Cosenza - Provincia

Carime, Idm insiste

adino Idm, Egidio Bar-nterviene, adesso, il se-o regionale del Movi- Nicodemo Filippelli. ando nel merito della pa- chiusura, prevista per del prossimo anno, Fi- dichiara: «Ci rivolgia-da ora, ad un intervento sidente della giunta re-, Mario Oliverio, affin-iti una chiusura che rap-erebbe un ulteriore im-nento dei servizi in un torico che merita atten-Sulla vicenda apprezza-nteressamento da parte siglieri regionali Orlan-dino Greco, Franco Sergio e Mauro D'Acri e siamo certi che ci sarà una battaglia corale per impedire uno scippo che la comunità montaltese non merita». Ed ancora, prosegue Filippelli: «Idm ha perfettamente recepito il grido di allarme del commissario cittadino di Montalto e seguirà passo passo l'evoluzione di una vicenda che non può essere sottovalutata. Garantire i servizi é una priorità e tutti dobbiamo impegnarci per salvaguardare i diritti dei cittadini. Ora tocca a Montalto Uffugo - conclude Filippelli - ma domani potrebbe succedere ad altri».

Il centro storico di Montalto Uffugo. Un altro presidio rischia di sparire

Ubicato nella chiesa di San Giuseppe a Bisignano

Museo d'arte sacra

Convenzione tra la diocesi bruzia e l'esecutivo

BISIGNANO

L'Arcivescovo di Cosenza-Bisignano, monsignor Francesco Nolè, ieri mattina, ha firmato insieme al sindaco di Bisignano, Umile Bisignano, una convenzione per l'apertura del Museo diocesano d'arte sacra.

La direzione del museo è stata affidata a don Salvatore Fuscaldo, già direttore del museo diocesano cosentino.

Il sito del nuovo museo sarà la chiesa di San Giuseppe, in viale Roma, a Bisignano. Qui saranno collocate ed esposte alcune opere d'arte e beni culturali ed archeologici che costituiscono il patrimonio degli Enti ecclesiastici, delle parrocchie del territorio e del Comune di Bisignano.

Tale progetto, spiega una nota, rientra nell'impegno della promozione della cultura e di catechesi di valorizzazione della storia locale in una logica di progettualità che vede il Museo diocesano cosentino come cuore di questa rete museale che va allargandosi sul territorio.

Il Museo d'arte sacra di Bisignano sarà uno strumento per la valorizzazione dei beni culturali nella ricchezza dei loro significati antropologici, storici, estetici e religiosi.

Il sindaco, Umile Bisignano, ha espresso la sua gratitudine alla diocesi con l'impegno di collaborare in sinergia con l'Arcidiocesi.

pio di Rogliano. Una parte dell'immobile secondo il Meetup presenterebbe delle criticità

:up di Rogliano preoccupato per le condizioni di alcuni edifici

curezza antisismica trascurata 5S interroga l'amministrazione

i correrebbero una scuola, Centro sociale e per l'impiego, il Municipio

hele Perri

antisismica in pri-. Il Meetup "Rogliano ento. Amici di Grillo" una nota per chie-strutture pubbliche re e siano in grado di " ad un eventuale mico, tutto da scon-na comunque possi-dei territori più a ri-inora, per il movi-ono sono state date d assunti provvedi-all'amministrazione (solo per gli edifici che non possono zzare. Si è atteso di essere confortati positivamente con pazienza e speranza, ma purtroppo inutilmente - hanno rilevato i grillini - infatti, ancora in questi giorni in cui la cronaca riaccende l'attenzione sul tema, si risponde con i "restyling" (come per la vecchia palestra della scuola media) quando il problema vero è la mancanza di una seria programmazione delle opere pubbliche. Né vale il "faremo" da parte di chi da 20 anni siede in Consiglio comunale».

Il Meetup ha fatto notare che, negli ultimi 15 anni, «poco o niente è stato seriamente programmato per intervenire su strutture pubbliche classificate come edifici ad alta o medio-alta vulnerabilità: si ha notizia di qualche intervento solo per l'ospedale e per il corpo di fabbrica centrale del plesso di via D'Epiro». Mancano rassicurazioni su altre strutture, tra cui l'edificio scolastico di via dei Mille, le sedi del Centro sociale e del Centro per l'impiego, alcune parti del Palazzo di Città. «Ci si augura di essere (rapidamente) rassicurati con documenti e perizie tecniche - hanno concluso i grillini - e, soprattutto, che non accada mai nulla di serio, ma questa condizione di precarietà testimonia l'incapacità della classe politica locale».

Focus

● Rogliano e il Savuto sono aree a più alto rischio sismico. Di protezione civile e di monitoraggio degli edifici pubblici si sta parlando da più tempo come priorità assolute. Diversi i dibattiti tenuti in Consiglio comunale, sollecitati anche dalle minoranze attraverso interrogazioni e prese di posizione pubbliche. L'amministrazione comunale ha esposto le iniziative assunte, che, evidentemente, non hanno soddisfatto a pieno M5S.

La struttura inaugurata a Gallice

È diventata realtà l'oasi canina di Acri

È dotata di box con tettoia e dispone di 200 posti

ACRI

«Quello che abbiamo realizzato è certamente un passo avanti per eliminare il fenomeno del randagismo, per mettere in sicurezza i cittadini e per dare dignità ai cani che qui vengono dissetati, nutriti e curati». Così il sindaco Nicola Tenuta al taglio del nastro dell'Oasi canina, inaugurata ieri mattina alla presenza di molti cittadini ed autorità civili e militari . Erano presenti anche l'assessore comunale all'Igiene, Paola Capalbo, il dirigente comunale del settore urbanistica, Annunziata Ranaldi, il dirigente Asp-servizio veterinario, Tiziana Bonofiglio ed Angelinda Granozio , presidente dell'associazione "Qua la zampa" chiamata a gestire la struttura. «Grazie - ha detto il sindaco Tenuta - a quelle associazioni e semplici cittadini che hanno contribuito, attraverso fondi e donazioni di materiali ed oggetti, alla realizzazione di questa struttura. Finalmente i cani hanno un luogo dignitoso, accogliente e sicuro. Finora tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute, non sono mai riuscite a risolvere la grave questione del randagismo, noi contiamo di debellarlo nel giro di tre mesi». Quindi, a nome dell'intera amministrazione comunale, Tenuta nel chiedere scusa a tutti coloro i quali hanno subìto aggressioni o disagi per via dei cani randagi ha voluto rivolgere un appello proprio ai cittadini «affinché contribuiscano alla cattura dei randagi avvisando o il Municipio o i ragazzi dell'associazione "Qua la zampa" oppure l'Asp». La struttura, sita in località Gallice che può ospitare circa 200 cani, è dotata di box con tettoie, strutture con tutti i servizi per i gestori, illuminazione ed ambulatorio veterinario.

Intanto sempre nella giornata di ieri è stata convocata una nuova seduta del Consiglio comunale. L'appuntamento è per il prossimo 9 novembre quando il civico consesso sarà chiamato ad eleggere il nuovo presidente dopo le dimissioni di Cosimo Fabbricatore. Al suo posto, tra i papabili, Luca Roselli. **(ros.car.)**

Fissato per il 9 novembre il civico consesso: prevista l'elezione del presidente

Taglio del nastro. Il sindaco Tenuta con altre autorità all'oasi canina

lel consigliere di "Rende Cambia Rende", De Rose

;rado nell'ex scuola "Stancati" ente l'intervento del Comune

eta di senzatetto, ta pure deposito lell'igiene urbana

ne di totale degra-bandono della ex ancati" di via Pelli-nenda. Ce ne siamo

abbandono. La stessa da diverso tempo è abitata da un numero non precisato di persone prive di dimora di nazionalità straniera che vivono in uno stabile pericolante con evidenti rischi per la incolumità degli stessi occupanti oltre che evidentemente in condizioni igienico-sanitarie assai preoccupanti. La situazione ben conosciuta dall'Ente - aggiunge De Rose - continua ad essere del tutto trascurata senza interventi che pongano rimedio al degrado urbano che determina e senza interventi

I lavori sulla rete Fs a Torano Castello

Appello del Gruppo archeologico del Crati

TORANO CASTELLO

Il Gruppo archeologico del Crati plaude alle iniziative intraprese a favore della tutela delle preesistenze archeologiche emerse durante i lavori lungo la rete ferroviaria in atto in vari punti del territorio di Monnota rammenta inoltre di avere già segnalato vari siti al riguardo.

E pertanto si dice fiducioso nei provvedimenti intrapresi o da intraprendersi da parte delle autorità competenti, affinchè l'archeologia della media Valle del Crati non solo venga